

SERGIO PASCOLO

STADIO COMUNALE A BOTTICINO (BS)

Lo stadio comunale di Botticino è un'opera di grande raffinatezza, sensibilità e acume. Si dispone sul paesaggio circostante esternando carattere ed eleganza, stabilendo con le montagne che la circondano un dialogo intimo, intessuto allo stesso tempo di emozioni visive e di alfabeti corporei.

Progetto di Sergio Pascolo, la struttura testimonia la possibilità di generare architettura anche da quelle tipologie apparentemente meno votate a interpretare il significato poetico proprio dell'atto progettuale. Non è comune trovarsi di fronte a una pagina di architettura che rinuncia alla spettacolarità e alla grandiosità che determinate tipologie – come appunto quella dello stadio – spesso manifestano, in virtù di un atteggiamento silenzioso, pago del suo sottile e garbato dialogo con il contesto.

L'architettura di Pascolo non mira all'esibizione. Non è interessata da segni urlati, da forme grandiose o da dettagli esuberanti. È incline piuttosto alla ricerca di un più profondo e complesso significato del gesto architettonico: l'edificio coinvolge lo spettatore a un livello più intimo, più riflessivo, più maturo.

Qui non sono colori seducenti, forme bizzarre o tecnologie stupefacenti a scrivere la regia della scena architettonica: quanto piuttosto le linee misurate e allo stesso tempo libere, le tensioni cromatiche fra i materiali dello stadio e il paesaggio sullo sfondo – ora innervato, ora rosato quando è l'ora del tramonto –, la semplicità comunque ricercata e l'eleganza sobria dei volumi.

In queste cadenze silenziose il progetto interpreta la voce della montagna, che diventa una vera e propria quinta naturale. L'architettura si rivolge al profilo maestoso e possente delle prealpi con fare pacato; nella corrispondenza che si stabilisce – sottile, emotiva, quasi sospesa – vive il carattere di questo progetto.

Lo stadio si inserisce in un programma più ampio, mirato alla realizzazione di un parco della cultura e dello sport pensato sia per lo svolgimento di attività agonistiche sia per incontri con finalità culturali. L'impianto insiste su un'area di 170 x 12 metri ed è costituito da tre blocchi disposti uno di seguito all'altro: quello dei servizi per gli atleti a sud, la tribuna al centro, il blocco servizi per il pubblico a nord. Il progetto prende le mosse da una linea curva, ispiratrice degli spazi, generatrice di una successione di ambienti che interagiscono ora con la sua convessità ora con la sua concavità.

La linea si concretizza in un muro curvo che abbraccia e raccoglie la tribuna – lunga 70 metri –, riparata da una copertura piana in legno spessa 60 centimetri e sostenuta da due pilastri in cemento armato laterali. La capienza della tribuna è di 600 posti di cui 200 coperti; il sottotribuna può ospitare ulteriori 400 spettatori in piedi. A nord della tribuna si trova il blocco di ingresso che ospita il bar e la biglietteria; a sud insiste lo spogliatoio.

Fasci di setti – ora rugosi ora lisci, ora grigio chiaro ora dalle tonalità antracite – seguono e riproducono l'andamento del muro curvo che raccoglie la tribuna, creando sistemi di accesso alla tribuna stessa per il pubblico, agli spogliatoi per i giocatori.

L'edificio vive e si articola lungo e attorno a una linea curva; all'esterno, le braccia della montagna determinano un'eco parallela e naturale al gesto artificiale della tribuna.

I materiali – pietra e legno principalmente – offrono una declinazione di tessiture, cromie e composizioni continuamente diverse e comunque in equilibrio. Ancora, ribadiscono la volontà di legare l'architettura al territorio, di renderla frutto quasi spontaneo delle quinte naturali. ■

Persi i cliché lo stadio

Linee essenziali e dialogo con il paesaggio montano

I CREDITI DEL PROGETTO

Committente:
Comune di Botticino (Brescia)

Progetto e Di:
Sergio Pascolo (Milano)

Strutture:
Mg Progetti (Padova)

Impianti:
Studio Tecnico Ronzoni e Associati (Milano)

Superficie coperta:
772 mq (bar e spogliatoi)

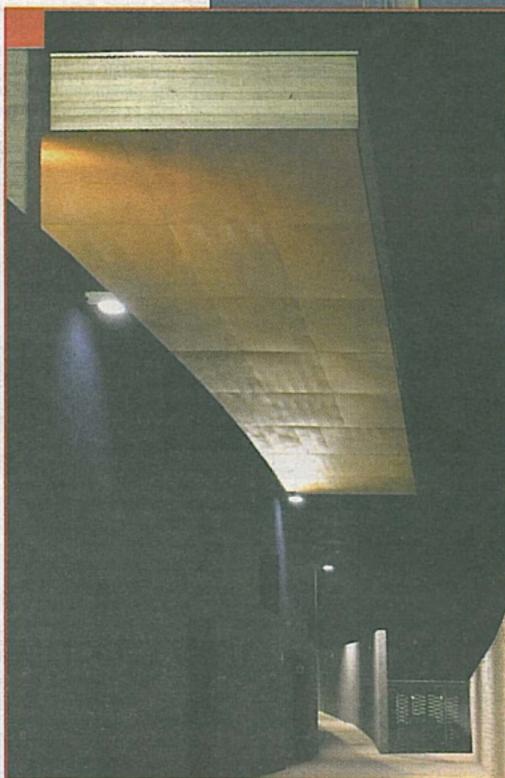
Superficie totale edificata:
2.150 mq (edifici e piazzali interni)

Costo di costruzione:
960.000 euro

Ultimazione lavori:
giugno 2006

Inaugurazione:
ottobre 2006

Fotografie:
Colonna 57 photo (Milano)
Battista Lazzarini (Brescia)



DI FRANCESCA ODDO

trova l'architettura

al posto di forme spettacolari e dettagli esuberanti

